



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO**  
**DIREZIONE GENERALE**  
**L'AQUILA**

Ufficio III

Prot. n. 6968

L'Aquila, 8 giugno 2004

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il Decreto L.vo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** il D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 2000 n. 324, recante disposizioni in materia di accesso alla qualifica di dirigente ;

**VISTO** il D.D.G. 17 dicembre 2002, con il quale il Direttore Generale del Personale della Scuola e dell'Amministrazione ha bandito, in applicazione dell'art. 29, comma 3, del D.L.vo 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 22, comma 9, della legge 28.12.2001, n. 448, il corso-concorso selettivo di formazione riservato a coloro che hanno ricoperto la funzione di preside incaricato per almeno un triennio, per il reclutamento di 1500 dirigenti scolastici;

**CONSIDERATO** che nella regione Abruzzo sono stati messi a concorso n. 38 posti così ripartiti:

**n. 27 posti** per il settore formativo della scuola elementare e secondaria di primo grado;

**n. 11 posti** per il settore formativo della scuola secondaria di secondo grado;

**VISTO** il proprio provvedimento n. 11605 del 23 settembre 2003, con cui sono state approvate le graduatorie generali di merito di cui al comma 7 dell'art. 10 del bando di concorso e le graduatorie dei candidati ammessi al corso di formazione, ai sensi del comma 8 dello stesso art. 10;

**VISTE** le graduatorie generali di merito – distinte per il settore formativo della scuola elementare e media e per il settore formativo della scuola secondaria superiore – compilate dalla Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del bando di concorso;

**CONSIDERATO** che, complessivamente, n. 23 candidati sono stati ammessi con riserva a tutte le procedure concorsuali a seguito di sentenze giurisdizionali favorevoli;

**VISTA** la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato n. 27906 del 26 febbraio 2004, con la quale si chiarisce che “unico limite all'effetto dell'ammissione con riserva è l'impossibilità, in mancanza di una sentenza di merito, di procedere alla nomina, pur in presenza dell'utile collocazione del candidato nella graduatoria (VI. Ord. 1.4.2003, n. 1313, in Cons. Stato I, 1036)”;

**ACCERTATA** la regolarità delle procedure;

**TENUTO CONTO** di quanto stabilito dalla normativa vigente in caso di parità di punteggio conseguito da più candidati;

**D E C R E T A**

**Art. 1** - Sono approvate le allegate graduatorie generali di merito di cui al comma 1 dell'art. 17 del bando di concorso in premessa facenti parte integrante del presente decreto (all. n. 1 e 2).



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO**  
**DIREZIONE GENERALE**  
**L'AQUILA**

Ufficio III

**Art. 2** – Considerato che è possibile, sulla base dei posti messi a concorso in entrambi i settori formativi, dichiarare vincitori dei relativi corsi-concorsi tutti i candidati inclusi a pieno titolo nelle graduatorie di merito.

**Art. 3**– Nei limiti dei posti messi a concorso, sono dichiarati vincitori – giusto quanto precisato dall'Avvocatura Generale dello Stato con la nota indicata in premessa - sotto condizione dell'accertamento dei prescritti requisiti, i candidati di cui agli allegati nn. 3 e 4, facenti parte integrante del presente decreto, ivi inclusi a pieno titolo e precisamente 14 candidati – su 27 posti – per il settore formativo 1 (Scuola Elementare e secondaria di 1° grado) e 4 candidati – su 11 posti – per il settore formativo 2 (Istruzione Secondaria di 2° grado).

**Art. 4**– Il presente provvedimento - che viene pubblicato in data odierna nei modi di rito –ha carattere definitivo ed è pertanto impugnabile, per soli vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 21 del bando di concorso, con ricorso giurisdizionale al TAR o straordinario al Presidente della Repubblica nel termine, rispettivamente, di 60 e di n. 120 giorni, decorrente dalla data di pubblicazione dei suddetti atti all'Albo dell'Ufficio.

F.TO IL DIRETTORE GENERALE  
(dott. Nino Santilli)